



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo
tel. 0171445200 fax 0171445560

2016/08.09/000065-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI DERIVAZIONE DAL RIO COMBAFERE AD USO ENERGETICO, NEL COMUNE DI DEMONTE, LOCALITÀ PALUCH (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: IDROSOGNO S.N.C., VIA MERANA N. 4, 12012 - BOVES.

ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 31.05.2016 con prot. n. 41911, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4, della L.R. 40/98 e s.m.i., presentata da parte della Sig.ra Quaranta Maria, in qualità di legale rappresentante della Idrosogno S.n.c., con sede legale in Via Merana n. 4, 12012 - Boves;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i *"Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta"*;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 13 giugno al 27 luglio 2016;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 44989 del 13.06.2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti non risultano pervenuti contributi tecnici né osservazioni da parte del pubblico nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto;
- il progetto consiste nella realizzazione di un impianto idroelettrico con derivazione dal Rio Combafera localizzato a monte della località Borgata Paluch nel Comune di Demonte. Lo sbarramento sarà costituito da una traversa alta circa 0,80 m rispetto all'attuale fondo alveo, realizzata in calcestruzzo e rivestita in pietra locale. E' prevista una paratoia sghiaiatrice in prossimità della sponda sinistra, al fine di evitare l'accumulo di materiale a monte della traversa, e garantire continuità al trasporto solido del corso d'acqua.

E' previsto l'inserimento, all'interno del corpo della traversa, di una griglia a maglia fine, attraverso la quale l'acqua arriverà al canale di derivazione. Una parte dell'acqua derivata dalla griglia sarà immediatamente restituita all'alveo tramite due paratoie regolabili.

La restante parte dell'acqua derivata dalla griglia alimenterà una condotta di adduzione di lunghezza pari a circa 15 m, atta a convogliare la portata in direzione della vasca di sedimentazione e carico, posta a quota inferiore, ad una distanza di 10 m dal ciglio di sponda del Rio Combafera.

La condotta forzata interrata, di diametro pari a 0,45 m, si svilupperà lungo i prati situati in destra orografica del Rio Combafera, per un tratto lungo complessivamente 192 m.

L'edificio della centrale sorgerà circa 95 m a monte del ponte della "Strada Vicinale di Combafera". Sarà quasi totalmente fuori terra e al suo interno sarà collocata una turbina Pelton in progetto. L'accesso alla centrale sarà garantito dalla realizzazione di una pista sterrata a partire dalla Strada Vicinale Combafera che permette di raggiungere il sito dopo un percorso di circa 100 m.

La portata sarà restituita al Rio Combafera nelle immediate vicinanze del sito di centrale per mezzo di una tubazione in calcestruzzo interrata.

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Tipo di impianto	Ad acqua fluente, presa a trappola
Bacino sotteso opera di presa	8.12 kmq
Portata max derivata	300 l/s
Portata minima derivata	60 l/s
Portata media derivata	111 l/s
Portata media naturale	258 l/s da ricostruzione idrologica
DMV base	50 l/s + modulazione B
Quota presa	851 m s.l.m.
Quota restituzione in alveo	814m s.l.m..
Salto	36,79 m
Lunghezza tratto sotteso	300 m circa
Lunghezza condotta forzata	192 m
Diametro condotta forzata	450 mm
Scala risalita ittiofauna	non prevista
Potenza nominale	40,06 kW
potenza installata	93,90 kW
Produzione energetica annua	289,47 MWh
Turbina	Pelton

- In data 23 agosto 2016, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 23 agosto 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ASSOGGETTARE alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 31.05.2016 con prot. n. 41911 da parte della Sig.ra Quaranta Maria, in qualità di legale rappresentante della Idrosogno S.n.c., con sede legale in Via Merana n. 4, 12012 - Boves, in quanto - dall'istruttoria svolta- è emerso che il sito prescelto si colloca in un'area ad elevata naturalità e qualità paesistico-ambientale. A tale proposito si sottolinea che il sottobacino del Rio Combafera rappresenta uno dei pochi -forse l'unico di destra orografica- non ancora derivato della Valle Stura. In questo contesto la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto potrebbero determinare effetti, diretti ed indiretti, significativi sulle componenti ambientali coinvolte a breve, medio e lungo termine, andando a compromettere un ambiente naturale integro e collocato in prossimità della ZPS Alte Valli Stura e Maira IT1160062, oltre che del SIC e ZPS Stura di Demonte cod IT1160036 e del Parco Naturale Alpi Marittime.

Occorre inoltre ricordare che nell'ambito dell'implementazione della Direttiva EU/60/2000 (Water Framework Directive) e della successiva evoluzione normativa, in Piemonte sono stati ridefiniti 597 Corpi Idrici "significativi" per i quali sono definiti gli obiettivi di qualità al 2015-2021-2027 all'interno del PdGpo. Il Rio Combafera (avendo lunghezza inferiore ai 5 Km) non è stato ricompreso nell'elenco. Per la realizzazione di nuove derivazioni su corpi idrici "non tipizzati" nel PdGpo, per il principio di precauzione, viene attribuito uno stato di qualità ambientale "elevato" a tutti i corpi idrici ubicati in ambito alpino collinare e montano. Pertanto, preso atto che nel caso specifico, lo stato di qualità ambientale da assumersi risulta "elevato" e l'impatto del progetto risulta "lieve", in applicazione della Direttiva Derivazioni e del "metodo ERA" si ricade in area di REPULSIONE.

Alla luce della situazione su esposta, sussistono forti dubbi che l'intervento, così come localizzato, possa conseguire un positivo giudizio di compatibilità ambientale, nonché l'autorizzazione alla costruzione e messa in esercizio.

STABILISCE

2. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

3. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

4. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto
Ambientale